

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università Telematica “Giustino Fortunato”

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 42 del 12 febbraio 2026

Sommario

Acronimi utilizzati	3
1 - Informazioni generali sul processo di Accredimento Periodico.....	4
2 - Presentazione della struttura valutata.....	5
3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E).....	6
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo	7
3.2 – Sintesi della valutazione espressa	8
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	9
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE	11
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	13
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI.....	14
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE.....	16
4 – Valutazione dei Corsi di Studio (D.CDS).....	19
4.1 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS).....	19
5 - Giudizio finale.....	30

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
BES	Bisogni educativi speciali
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
DSA	Disturbi specifici dell'apprendimento
NdV	Nucleo di Valutazione
OPIS	Opinioni degli studenti
PdA	Punto di Attenzione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTAB	Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD/IS	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), con Delibera n. 264 del 26/11/2024 sono stati selezionati i Corsi di Studio e la Facoltà oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 29 novembre 2024.

Su successiva indicazione dell'ANVUR, considerata la specifica organizzazione dell'Ateneo, privo di Dipartimenti e articolato in una Facoltà che coordina le sole attività didattiche, la valutazione delle attività di ricerca si riferisce al solo Ambito E di Sede.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio oggetto di valutazione

Corsi di Studio
Diritto ed Economia delle Imprese, L-14 & L-18
Giurisprudenza, LMG/01
Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata, LM-51
Scienze dell'Educazione, L-19

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma in data 12 maggio 2025 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 113 del 20 maggio 2025, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹ e comunicati all'Ateneo in data 30 maggio 2025.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sottoCEV

<p>Presidente: Nazzareno Re (PO, CHEM-03/A, Università di Chieti-Pescara) Coordinatore: Roberta Macaione (PTA, Università di Palermo) SEF: Maria Nardo (PO, ECON-06/A, Calabria) Telematico: Salvatore Salzillo (PTA, Università Telematica IUL)</p>	
SottoCEV A	SottoCEV B
<ul style="list-style-type: none"> • Diritto ed Economia delle Imprese, L-14 & L-18 • Giurisprudenza, LMG/01 	<ul style="list-style-type: none"> • Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata, LM-51 • Scienze dell'Educazione, L-19
Facoltà di Giurisprudenza	
<p>Responsabile – Esperto di sistema: Massimo Miglietta (PO, GIUR-15/A, Università di Trento)</p> <p><u>Esperti Disciplinari:</u> Salvatore Randazzo (PO, GIUR-15/A, Università LUM) Ulrico Agnati (PO, GIUR-15/A, Università di Urbino)</p> <p><u>Studente Valutatore:</u> Pietro Radaelli (Università di Milano, scienze geografiche)</p>	<p>Responsabile – Esperto di sistema: Gionata Carmignani (PA, IEGE-01/A, Università di Pisa)</p> <p><u>Esperti Disciplinari:</u> Marco Guicciardi (PA, 11/PSIC-01, Università di Cagliari) Roberta Piazza (PO, PAED-01/A, Università di Catania)</p> <p><u>Studente Valutatore:</u> Federico Puleo (area psicologica, Università di Bari)</p>

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università Telematica Giustino Fortunato è un ateneo non statale con sede amministrativa a Benevento, riconosciuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nel 2006. Si tratta di un'università telematica che eroga corsi principalmente in modalità prevalentemente o integralmente a distanza, attraverso una piattaforma digitale per lezioni, materiali didattici e interazione tra studenti e docenti. Nell'anno accademico 2024/2025 risultano attivi 10 corsi di studio: 6 corsi di laurea triennale, 4 corsi di laurea magistrale e 1 corso di laurea magistrale a ciclo unico, per un totale di 2.756 studenti.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2024/2025, e iscritti, a.a. 2024/2025

Corsi di Studio	Numero	Iscritti
Triennali	6	1.152
Magistrali	4	1.300
Magistrali a Ciclo Unico	1	304
Dottorati di Ricerca		
Totale	10	2.756

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2024/25)

Anagrafe Nazionale degli Studenti al 09/02/2026

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Facoltà	1

Fonte: MUR – Strutture al 09/02/2026

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche		1		1
02 – Scienze fisiche				
03 – Scienze chimiche				
04 – Scienze della terra				
05 – Scienze biologiche				
06 – Scienze mediche		1	3	4
07 – Scienze agrarie e veterinarie				
08 – Ingegneria civile ed architettura			1	1
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione	1	3	3	7
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche				
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1	8	6	15
12 – Scienze giuridiche	2	8	4	14
13 – Scienze economiche e statistiche	2	6	4	12
14 – Scienze politiche e sociali		1	1	2
Totale	6	28	22	56

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 09/02/2026

Tab. 6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	38	5	43

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2024 (estrazione al 09/02/2026)

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue²:

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV può esprimere una “Segnalazione di buona prassi”.
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni, ma se la CEV lo ritiene opportuno può segnalare (opzionale) una “Buona Prassi” o una “Raccomandazione”.
- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV deve esprimere almeno una “Raccomandazione” (obbligatoria) e/o può formulare una “Condizione” (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.
- **Non soddisfacente.** Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV deve esprimere almeno una “Condizione” (obbligatoria) e può segnalare una “Raccomandazione” (opzionale).

La CEV formula un testo sintetico che motiva la “Segnalazione di buona prassi”, la “Raccomandazione” oppure la “Condizione”, riportate nella Scheda di valutazione.

² La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell'analisi documentale individuale con accesso all'autovalutazione dell'Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire dal 2/06/2025, la CEV ha analizzato l'autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall'Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia la bozza del programma di visita. Durante questa fase, la CEV ha analizzato la documentazione relativa alla Sede e ai Corsi di Studio in valutazione: Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01), Laurea in Diritto ed Economia delle Imprese (L-14 & L-18), Laurea in Scienze dell'Educazione (L-19) e Laurea Magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata (LM-51). Durante l'esame documentale, il Presidente, con l'ausilio del Coordinatore e dei Coordinatori delle SottoCEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell'Ateneo.
- Definizione del Programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all'Ateneo che l'ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (11/7/2026).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione del Coordinatore, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatore hanno partecipato a tutti gli incontri.
- Riunione di consenso. Prima dell'avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell'analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio (15/07/2026).
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato il Presidente e il Coordinatore della CEV, gli Esperti di Sistema, l'Esperto di Sostenibilità economico-finanziaria, l'Esperto telematico e gli Esperti Studenti. La CEV ha svolto la visita istituzionale con gli incontri di Sede e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, oggetto di visita come da Programma definito con l'Ateneo (Tabella 8).
- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, oggetto di visita così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 23-25 settembre 2025. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall'Ateneo.
- Invio della Relazione preliminare. L'ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all'Ateneo il 14/11/2025.
- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV e l'ANVUR, ricevute le controdeduzioni formulate dall'Ateneo (15/12/2025), hanno integrato le Schede di Valutazione preliminare con le proprie risposte predisponendo le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 09/02/2026.

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

CdS e PhD	Data
Diritto ed Economia delle Imprese, L-14 & L-18	8 luglio 2025
Giurisprudenza, LMG/01	8 luglio 2025
Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata, LM-51	9 luglio 2025
Scienze dell'Educazione, L-19	9 luglio 2025

Tab. 8 – Programma della visita in loco (16 – 18 luglio 2025)

16/07/2025	17/07/2025	18/07/2025
Sede Tutta la CEV	Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS oggetto di valutazione + strutture di Ateneo	Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance Tutta la CEV

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei e ai Corsi di Studio oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditazione Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

A tale riguardo, l'Ateneo ha reso disponibile alla CEV, nella piattaforma di lavoro, un'esaustiva autovalutazione corrispondente ad ogni PdA/AdC dei requisiti del modello AVA3 relativi alla Sede e ai Corsi di studio selezionati per la verifica di Accreditazione Periodico.

La scrittura delle autovalutazioni (Sede e Corsi di studio) è risultata omogenea, indicando un'attività coordinata a livello di Ateneo. Le autovalutazioni hanno complessivamente consentito alla CEV di comprendere con sufficiente chiarezza l'approccio seguito dall'Ateneo nella pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame dei processi interni secondo il modello AVA3, anche se la logica del PDCA (Plan-Do-Check-Act) non è stata sempre esplicitamente seguita e in alcuni ambiti l'attenzione è stata focalizzata maggiormente su quanto attuato rispetto a quanto pianificato e/o monitorato/migliorato. Si rileva, inoltre, che, sebbene le autovalutazioni abbiano incluso un numero adeguato di documenti chiave e di supporto, in diversi punti di attenzione l'Ateneo ha fatto ricorso a link all'interno del testo. Questa scelta ha permesso di accedere direttamente a informazioni presenti sulle pagine del sito web di Ateneo o ad altre informazioni utili per le valutazioni.

Si segnala, infine, che i video richiesti dalle linee guida ANVUR e realizzati dall'Ateneo a supporto dell'analisi a distanza dei Corsi di studio sono risultati sufficientemente utili alla CEV per l'acquisizione di informazioni generali in vista delle visite alle strutture realizzate poi in presenza nel corso della visita in loco.

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riportano:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
 - Principali Punti di Forza
 - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita
 - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
 - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita

In questa sezione si riporta la sintesi delle valutazioni formulate dalla CEV a conclusione del processo di Accreditamento Periodico dell'Università Telematica "Giustino Fortunato". Il giudizio complessivo scaturisce dall'analisi integrata delle evidenze documentali fornite dall'Ateneo e delle informazioni acquisite durante le interlocuzioni svoltesi nel corso della visita.

Si precisa che, come evidenziato in fase di autovalutazione, l'Ateneo non è articolato in Dipartimenti. Le valutazioni di seguito riportate tengono conto della capacità dell'Ateneo di individuare i propri punti di forza e le aree di miglioramento, nonché dell'efficacia dei meccanismi di monitoraggio e riesame messi in atto per garantire la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Con riferimento alle considerazioni generali sopra riportate, la CEV presenta di seguito i principali temi chiave inerenti all'ambito della **Strategia, pianificazione e organizzazione**, espressi da punti di forza e azioni di miglioramento. Per una loro completa disamina si rinvia alla scheda di valutazione della Sede.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito A, dalla valutazione emergono alcuni punti di forza, tra cui:

- Il Piano strategico descrive in maniera sufficientemente adeguata la visione dell'Ateneo riguardo la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, tenendo conto del contesto di riferimento nazionale e delle proprie potenzialità di sviluppo.
- Il sistema di governo di cui si è dotato l'Ateneo risulta complessivamente adeguato alle sue dimensioni e alla sua natura di Ateneo non statale, nonché alla sua missione. Risulta sufficientemente funzionale all'attuazione delle proprie politiche e strategie in maniera rapida e flessibile, ma non prevede ancora tutti gli attori definiti e codificati nello Statuto di Ateneo.
- L'Ateneo ha predisposto un sistema di monitoraggio dei risultati conseguiti, capillare e ben organizzato, che attraverso apposite Commissioni consente di effettuare un monitoraggio semestrale e annuale, al fine di verificare l'effettiva attuazione delle proprie politiche e strategie nell'ambito della Didattica, Orientamento, Ricerca e Terza missione/Impatto Sociale, nonché il raggiungimento degli obiettivi fissati nel proprio Piano strategico.
- Le fonti documentali analizzate mostrano che il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno da parte del Sistema di Governo, con il supporto del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione.
- L'Ateneo prevede modalità di incentivazione alla partecipazione studentesca.

Aree di Miglioramento:

Con riferimento all'Ambito A, si rilevano le seguenti aree di miglioramento.

- L'Ateneo non individua in maniera specifica i propri portatori di interesse né ha messo in atto un processo di consultazione sistematica con i principali portatori di interesse (appartenenti al sistema sociale, produttivo e delle istituzioni) in funzione del loro coinvolgimento nella definizione degli obiettivi strategici.
- Gli obiettivi strategici e operativi espressi nel Piano Strategico 2025-2027, in particolare per quanto riguarda la didattica e la ricerca, risultano eccessivamente generali e poco aderenti alla specifica realtà dell'Ateneo.
- Per quanto riguarda gli indicatori definiti nel Piano Strategico, non sono previsti orizzonti temporali intermedi di conseguimento dei target e delle relative milestones, se non quelli riferiti all'orizzonte temporale del Piano. Inoltre, i valori dei baseline degli indicatori non risultano sempre chiaramente individuati.
- L'assenza di un Dipartimento, previsto comunque dallo Statuto, e la simultanea mancanza di competenze della Facoltà sugli aspetti di Ricerca e TM limita la condivisione collegiale della gestione e dell'Assicurazione della Qualità di tali importanti missioni istituzionali.
- Le modalità di coordinamento e comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa non sono ancora adeguatamente strutturate. In particolare, non risulta ancora adeguatamente applicato e tracciato il protocollo di comunicazione recentemente approvato sulla base delle indicazioni del NdV.
- Le modalità di interazione tra le strutture responsabili dell'AQ e della sua valutazione e gli organi accademici risultano, in rapporto alle dimensioni dell'Ateneo, sostanzialmente sufficienti, ma non ancora adeguatamente strutturate.
- Sebbene nel corso del 2024 l'Ateneo abbia redatto il suo primo esercizio di Riesame del Sistema di Governo, non emerge ancora un processo strutturato di riesame del sistema di Governo o del Sistema di AQ.
- Sebbene non obbligatoria, non è prevista la presenza di un rappresentante degli studenti all'interno della composizione del Nucleo di Valutazione. Questa assenza non permette di avere uno sguardo completo sul sistema di AQ da parte della componente studentesca. La presenza dell'associazione lamFortunato non è regolamentata dallo Statuto o da altra fonte documentale, per quanto abbia una sezione dedicata del sito. Non è quindi possibile comprendere appieno le funzioni e il funzionamento della stessa.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione: In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A le seguenti raccomandazioni.

- Si raccomanda di mettere in atto un processo di consultazione sistematica con i principali portatori di interesse (appartenenti al sistema sociale, produttivo e delle istituzioni) anche in funzione del loro coinvolgimento nella definizione delle proprie linee strategiche.
- A partire dal prossimo Piano Strategico, si raccomanda di stabilire meglio le proprie linee strategiche, in particolare per la didattica e la ricerca e terza missione, specificandole sulla propria realtà e a quanto si vuole sviluppare nel futuro.
- Si raccomanda di dare completa attuazione al protocollo di comunicazione recentemente approvato dal CdA al fine di completare la strutturazione delle modalità di coordinamento e comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa, nonché le interazioni fra le strutture responsabili

dell'assicurazione e valutazione della qualità con gli organi accademici preposti alla attività istituzionali e gestionali, e di monitorarne l'adeguatezza

- Si raccomanda di pianificare un processo strutturato di riesame del sistema di Governo o del Sistema di AQ, ad esempio tramite apposite Linee Guida o apposita sezione del Sistema di AQ di Ateneo.
- Si raccomanda di individuare azioni pratiche volte ad aumentare la presenza della componente studentesca.

Condizione: In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A la seguente condizione:

- L'Ateneo, conformemente al proprio dettato statutario, deve attivare un Dipartimento indispensabile per una corretta gestione e condivisione collegiale dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca e Terza missione e un'adeguata realizzazione delle proprie strategie in tali ambiti istituzionali.

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito B, dalla valutazione emergono diversi punti di forza.

- L'Ateneo si è dotato di una strategia generale di reclutamento e gestione del personale docente e ricercatore sufficientemente adeguata alle dimensioni e specificità dello stesso Ateneo, coerente con le esigenze didattiche e la sostenibilità della propria offerta formativa.
- L'Ateneo fornisce un supporto tecnico-amministrativo specifico ai docenti e ai ricercatori, soprattutto ai neo-assunti, coprendo prevalentemente aspetti riconducibili ai servizi di supporto alla didattica e in particolare alla didattica a distanza. Il PTA assicura servizi facilmente fruibili, specie agli studenti, ed è efficacemente coordinato, essendo allocato tutto in amministrazione centrale, considerato l'attuale modello organizzativo che non prevede Dipartimenti.
- L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali. Esiste un collegamento, seppur con metodologie semplificate, tra obiettivi di piano strategico e risorse finanziarie di bilancio.
- L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con le proprie specificità e con la pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni istituzionali e attività gestionali, utilizzando anche strutture in fitto per garantire sedi centrali adeguate alle esigenze degli studenti.
- L'Ateneo dispone di attrezzature idonee e adotta soluzioni tecnologiche infrastrutturali conformi ai più recenti standard di settore. L'inventario delle attrezzature in dotazione è informatizzato e centralizzato;

sui dispositivi assegnati a docenti, tutor e PTA, sono infatti presenti software di monitoraggio proattivo che consentono l'analisi e il controllo remoto dell'integrità delle macchine.

- L'Ateneo manifesta un orientamento costante verso l'innovazione, la sicurezza e la trasparenza, principi che guidano le scelte strategiche e operative in tutti gli ambiti dell'attività accademica e amministrativa. Questo approccio conferma l'impegno dell'Istituzione nel garantire elevati standard di qualità nella tutela dei dati e delle informazioni, nonché nella valorizzazione e diffusione della conoscenza prodotta, a beneficio della comunità universitaria e della società nel suo complesso. La tutela e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate e delle proprietà intellettuali sono adeguatamente regolamentate.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diffuse aree di miglioramento. Nello specifico, le principali risultano le seguenti.

- Sebbene il CdA abbia recentemente approvato alcune indicazioni per la definizione del fabbisogno di Ateneo di personale docente e ricercatore e le loro progressioni di carriera (esigenze didattiche, esigenze di ricerca, esigenze specifiche), non sono del tutto chiari e definiti i criteri formali e la definizione e l'utilizzo di indicatori per la stima dei fabbisogni e per l'assegnazione delle risorse, in particolare per quanto riguarda la selezione dei Settori Scientifico Disciplinari su cui bandire posti per personale docente e per ricercatore
- Le iniziative di innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali, risultano ancora limitate.
- Sebbene le iniziative volte alla formazione del personale docente siano numericamente adeguate, e pianificate in maniera sufficientemente adeguata, non emerge una esplicita valutazione della loro efficacia sul reale miglioramento delle competenze dei partecipanti.
- Il sistema di valutazione delle performance, pur non essendo obbligatorio per norma, risulta il principale documento per l'attribuzione degli obiettivi e incentivi al personale tecnico amministrativo di recente approvazione (giugno 2024); pertanto, non vi è evidenza dell'efficacia del medesimo sistema poiché il ciclo non si è ancora concluso. Inoltre, anche la fase di attuazione è in corso: pertanto, non vi è evidenza della sistematicità e della continuità del ciclo di definizione degli obiettivi, declinazione in attività, misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi e realizzazione delle attività e conseguente distribuzione degli incentivi al personale tecnico amministrativo.
- L'Ateneo ha di recente approvato il regolamento per le pari opportunità (giugno 2024), tuttavia, non vi è evidenza di specifici servizi e politiche indirizzate ad equilibrare vita privata e vita lavorativa. Non vi sono strumenti, inoltre, che possano fornire un'analisi approfondita dell'efficacia delle scelte strategiche in materia di garanzia dell'equilibrio di genere (es. bilancio di genere e GEP).
- Il sistema di contabilità prevalente è il sistema finanziario che limita l'implementazione e l'utilizzo dei meccanismi di controllo di gestione. Il regolamento di contabilità, di non recente aggiornamento, inoltre, non prevede strumenti di controllo di gestione ed è prevalentemente basato sulla contabilità finanziaria.
- L'Ateneo garantisce l'accessibilità come per legge degli edifici agli utenti con particolare attenzione alle persone con disabilità. Tuttavia, non emergono particolari progetti o rilevazioni rispetto a tali fabbisogni.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito B le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda di programmare una strategia di reclutamento del personale docente, basata sull'utilizzo di criteri formali e di indicatori per la stima dei fabbisogni anche per i singoli SSD, che favorisca il miglioramento della qualità della formazione e della ricerca scientifica e che preveda iniziative innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca.
- Si raccomanda di monitorare efficacia e sistematicità della valutazione del personale, introdotta in modo sperimentale nel 2023 e sistematizzata con le linee guida approvate nel 2024 sul sistema di misurazione e valutazione delle performance, tenendo conto anche degli obiettivi di genere e delle attività e qualità dei servizi di welfare aziendale. Si raccomanda, inoltre, di aggiornare il Regolamento di contabilità con la previsione di strumenti che possano contemplare la contabilità economica e il controllo di gestione tenendo conto delle specificità e delle dimensioni dell'Ateneo e dell'evoluzione normativa del sistema universitario rispetto ai sistemi contabili.
- Potenziare il processo di rilevazione e monitoraggio dei fabbisogni delle persone (PTA, docente, studenti e altri portatori di interesse) con disabilità ed esigenze particolari al fine di intervenire su una più ampia tipologia dei servizi specie per garantire la parità di genere

Condizione: Non presente.

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nelle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

- L'Ateneo adotta un efficace sistema di AQ per mezzo dell'organizzazione e delle funzioni assegnate e delle attività svolte dal Presidio della Qualità.
- Emergono quali elementi di forza la strutturazione e la periodicità di verifica dell'operato dei vari attori (mensile per i CdS, semestrale per le Commissioni di Ateneo di riesame annuale), in collaborazione con la CPDS, sotto il coordinamento del Presidio della Qualità.
- La strutturazione operativa del NdV è funzionale e consente un'attività utile, completa ed efficace in ordine alle materie di sua competenza.

Aree di Miglioramento:

- Le Linee Guida del PQA non definiscono in maniera del tutto adeguata il funzionamento del Sistema di AQ di Ateneo relativamente ai processi strutturati per il riesame del Sistema di Governo e di AQ.
- Per quanto riguarda le interazioni fra Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione, per le attività di competenza, e sistema di Governo dell'Ateneo, non è emersa una procedura adeguatamente strutturata:

per quanto riguarda la trasmissione di dati e informazioni intercorrenti tra il PQA e il NdV, il collegamento è rappresentato da un solo componente del PTA, restando esclusa dal processo comunicativo quella docente. Inoltre, per quanto riguarda la trasmissione sistematicamente al Sistema di Governo, non risulta ancora adeguatamente applicato il protocollo di comunicazione recentemente approvato sulla base delle indicazioni del NdV.

- Opportunità della presenza nella composizione del NdV di Presidenti di CdS.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito C le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda di redigere specifiche 'linee guida' relative a processi strutturati per il riesame del Sistema di Governo e di AQ.
- Per quanto riguarda la trasmissione dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo, si raccomanda di implementare il protocollo di comunicazione recentemente approvato sulla base delle indicazioni del NdV.

Condizione: Non presente.

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di Forza:

- Nel sito web l'offerta formativa è descritta in modo completo e le informazioni sono facilmente raggiungibili.
- Il processo di consultazione delle parti interessate è sviluppato e applicato dai CdS in coerenza con le linee guida di Ateneo.
- La metodologia didattica a distanza e il rapporto diretto tra docente-tutor e studente agevola un percorso di apprendimento personalizzato sulle esigenze del singolo studente.
- L'analisi del legame e della coerenza tra competenze scientifiche disponibili e obiettivi formativi dei CdS è svolta in modo periodico dal Presidente del CdS.
- Sono presenti efficaci servizi personalizzati per studenti con disabilità o specifiche esigenze.
- L'attività di Riesame svolta dalla Commissione per la Qualità della Didattica è ampia e analizza in modo sistematico i processi attuati e i risultati ottenuti dai CdS e dai servizi per gli studenti.
- Le attività di orientamento risultano complete e, in particolare, risulta molto potenziata la

commissione preposta all'organizzazione delle stesse. L'integrazione con il territorio e il mondo della scuola risulta pienamente realizzata.

- Il programma di attività di orientamento in uscita risulta ben strutturato e completo. Apprezzabile l'incremento di immatricolazioni di studenti provenienti da altre regioni italiane.

Aree di Miglioramento:

- Non risulta evidente dai documenti programmatici come l'offerta formativa attuale, e soprattutto l'ampliamento futuro, sia collegato con gli obiettivi strategici che caratterizzano l'Ateneo.
- I regolamenti non riportano le informazioni principali sugli insegnamenti che costituiscono il CdS.
- Non si ha evidenza del metodo e del processo decisionale che ha portato l'istituzione del doppio titolo. Non sono esplicitati i risultati attesi anche per definire criteri di valutazione dell'efficacia dell'iniziativa.
- Le pagine web in inglese dedicate alla guida per studenti stranieri riportano a pagine in italiano.
- Tramite la Commissione Didattica, l'Ateneo si accerta della corretta applicazione del processo di consultazione delle Parti interessate, della loro numerosità e significatività, ma i risultati di tale confronto devono essere utilizzati anche per guidare e sostenere azioni di aggiornamento dell'offerta formativa a livello di Ateneo.
- La comunicazione delle attività di orientamento non è esplicitata in maniera chiara e trasparente sul sito dei CdS.
- Le modalità di ammissione e iscrizione degli studenti, così come altre informazioni importanti per la gestione delle carriere, non risultano comunicate con modalità particolarmente trasparenti, in quanto tutte queste informazioni non sono accessibili dal sito dei CdS.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

La CEV ha formulato le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda che l'Ateneo, a livello di pianificazione strategica, stabilisca su quali linee vuole ampliare l'offerta formativa e come essa risulti coerente con i propri percorsi di ricerca e/o le eventuali esigenze scaturite dal confronto con le parti interessate, anche utilizzando le risultanze delle azioni di confronto con il contesto esterno svolte dai CdS e dalle Commissioni.
- Si raccomanda che i regolamenti didattici dei CdS riportino l'elenco delle attività formative con l'esplicitazione degli obiettivi formativi e delle modalità di esame.
- Si raccomanda di definire i risultati attesi dell'iniziativa relativa al double degree, con riferimento al numero di studenti partecipanti (di entrambe le università), alle attività formative frequentate, agli esami sostenuti e alle tempistiche di conseguimento del titolo, al fine di monitorare l'efficacia delle azioni intraprese.
- Si raccomanda di sviluppare e rendere sistematico un processo di monitoraggio delle iniziative di internazionalizzazione con opportuni indicatori a livello sia di CdS sia di Ateneo.
- Si raccomanda una revisione di alcune pagine del sito web sui servizi di internazionalizzazione con particolare riferimento alle pagine in inglese rivolte a studenti stranieri.
- Si raccomanda di esplicitare in maniera chiara e trasparente sul sito dei CdS le attività di orientamento, nonché le modalità di ammissione e iscrizione degli studenti e le principali informazioni relative alla

gestione delle carriere.

Condizione: Non presente.

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

- Le commissioni ricerca e terza missione, nonché le strutture di controllo e valutazione del sistema AQ, sono adeguate a monitorare i risultati conseguiti per le attività di ricerca e terza missione.
- Risultano adeguate la composizione degli organi di verifica e le modalità di trasmissione dei dati in relazione all'analisi periodica del monitoraggio dei risultati della ricerca e della terza missione/impatto sociale.
- L'Ateneo prevede regolamenti: sui contributi di ricerca e per le borse di studio, sulla premialità caratterizzati da una sufficiente chiarezza e trasparenza dei criteri e delle modalità sulla distribuzione delle relative risorse.

Aree di Miglioramento:

- Il Piano Strategico, gli indirizzi strategici in esso contenuti e i relativi obiettivi, declinati nelle azioni di intervento, non risultano specificati in modo sufficientemente puntuale con riferimento alla realtà dell'Ateneo. L'esplicitazione delle linee di ricerca sulle quali l'Ateneo intende sviluppare la propria azione risulta delineata in modo solo parziale. A titolo esemplificativo, gli obiettivi della ricerca, pur essendo corretti e condivisibili, risultano formulati in termini tali da poter essere applicati indistintamente a qualsiasi Ateneo. La considerazione vale a maggior ragione per gli obiettivi della terza missione che riguardano un generale innalzamento dei numeri delle attività, senza specificarne indirizzi e contenuti.
- Il Piano Strategico riporta generali obiettivi di sviluppo delle attività di ricerca non collegati con le linee di ricerca riportate sul sito web di Ateneo e presenti solo nella premessa del Piano Strategico.
- Gli organi di governo sono coinvolti nell'analisi dei risultati dei riesami relativi alla ricerca e alla terza missione e sono definite le modalità per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
- Non emerge ancora un processo strutturato che permette la verifica dell'attuazione e del monitoraggio, ai fini della loro efficacia, delle azioni di miglioramento predisposte dalle commissioni ricerca e Terza Missione.
- Si rileva l'assenza dell'indicazione di almeno una soglia minima annua relativa alla voce di bilancio dedicata ai contributi per la ricerca e al fondo premialità, poiché la determinazione del budget viene rinviato ad una decisione, anno per anno, del CdA.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito E le seguenti raccomandazioni:

- L'Ateneo deve meglio stabilire, nel Piano Strategico, linee di ricerca e terza missione specificandole alla propria realtà e a quanto si vuole sviluppare nel futuro. Gli obiettivi e le linee di azione conseguenti devono stabilire quali temi sviluppare e non solo di quanto si voglia ampliare il volume di una attività.
- Risulta opportuno che le Commissioni Ricerca e Terza Missione presentino i risultati del monitoraggio agli organi centrali in modo che questi li analizzino, ne prendano carico stabilendo gli obiettivi di miglioramento e i modi per conseguirli.
- Si raccomanda di definire un processo strutturato che permette la verifica dell'attuazione e del monitoraggio, ai fini della loro efficacia, delle azioni di miglioramento predisposte dalle commissioni ricerca e Terza Missione.

Condizione: Non presente.

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
A	A.2	A.2	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
A	A.3	A.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.4	A.4	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
A	A.5	A.5	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.1	B.1.1	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.1	B.1.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.2	B.2.1	Soddisfacente	Non applicabile	Soddisfacente
B	B.3	B.3.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.3	B.3.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.2	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.5	B.5.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
C	C.1	C.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.2	C.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.3	C.3	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
D	D.1	D.1	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
D	D.2	D.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
D	D.3	D.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.1	E.1	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
E	E.2	E.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
E	E.3	E.3	Soddisfacente	Non applicabile	Soddisfacente

4 – Valutazione dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell'ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Dall'analisi dei Corsi di Studio valutati, emerge un quadro complessivamente positivo per quanto riguarda la definizione dei progetti formativi e l'utilizzo delle piattaforme di e-learning, che risultano ben strutturate, intuitive e apprezzate dagli studenti per la chiarezza dei materiali e l'efficacia delle *e-tivities*.

I CdS mostrano generalmente una buona capacità di analisi dei dati di monitoraggio (SMA, OPIS, Almalaurea) e una conseguente attivazione di azioni correttive, mantenendo livelli di soddisfazione studentesca elevati. Tuttavia, si riscontrano margini di miglioramento comuni nella formalizzazione e nella profondità dei processi di consultazione delle parti interessate: sebbene le consultazioni avvengano, in diversi casi (es. L-19, LM-51) esse si basano prevalentemente su questionari o contatti informali, con una limitata evidenza documentale di un confronto dialettico strutturato o di un Comitato di Indirizzo pienamente operativo e specifico per il corso.

Un'altra criticità trasversale riguarda l'internazionalizzazione: nonostante gli sforzi e l'introduzione di incentivi (es. mobilità brevi, punti tesi), i numeri della mobilità in uscita rimangono contenuti, spesso a causa della natura della popolazione studentesca (studenti lavoratori), richiedendo strategie più mirate.

Inoltre, pur essendo adeguata la dotazione di docenti e tutor, in alcuni casi le procedure di verifica delle conoscenze in ingresso e di recupero degli OFA necessitano di essere rafforzate e meglio documentate per

garantire una distinzione chiara tra test di ammissione e test di verifica. Infine, si rileva la necessità di uniformare le schede degli insegnamenti (*syllabus*), che talvolta presentano variabilità nel dettaglio delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione.

Più nel dettaglio, sempre per il **complesso** dei Corsi di Studio valutati, si riportano di seguito alcune considerazioni, per i diversi ambiti di valutazione.

4.1.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Principali Punti di Forza:

- La progettazione e la revisione dell'offerta formativa avvengono secondo processi definiti che tengono conto delle Linee Guida di Ateneo e del sistema di gestione della Qualità, garantendo che il progetto formativo sia descritto chiaramente e risulti coerente con gli obiettivi formativi, i profili culturali/professionali in uscita e le competenze associate.
- Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor, secondo modelli e processi ben strutturati ed efficaci che favoriscono l'interazione didattica.
- Il CdS impiega strumenti di progettazione come la tabella delle competenze (matrice di Tuning) per mostrare la declinazione degli obiettivi per ciascun profilo in uscita e il raccordo con le singole discipline.

Principali Aree di Miglioramento:

- In diversi Corsi di Studio il processo di consultazione delle parti interessate necessita di essere rafforzato: manca spesso un Comitato di Indirizzo dedicato e operativo, e le consultazioni avvengono talvolta in modalità non dialogiche o informali, rendendo difficile tracciare il nesso tra i suggerimenti ricevuti e le decisioni di revisione dell'offerta formativa.
- L'analisi delle schede degli insegnamenti (*syllabus*) mette in luce una significativa variabilità nella struttura e nella qualità delle informazioni fornite; in alcuni casi mancano dettagli sui criteri di valutazione, sull'esplicitazione del carico di autoapprendimento e sul collegamento puntuale tra obiettivi e descrittori di Dublino.

4.1.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Principali Punti di Forza:

- Le conoscenze richieste in ingresso e le procedure per il recupero delle carenze (OFA) sono chiaramente individuate, descritte e rese pubbliche, con modalità di verifica progettate adeguatamente.
- L'adozione di tecnologie e metodologie didattiche interattive è efficace e apprezzata dagli studenti (con tassi di soddisfazione molto elevati), fungendo da valida alternativa alle attività in presenza e garantendo l'acquisizione delle competenze anche in modalità a distanza.
- Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono presenti e strutturate, supportando la consapevolezza delle scelte degli studenti.

Principali Aree di miglioramento:

- In diversi CdS non sono previste verifiche di profitto intermedie (prove in itinere); sebbene ne sia stata programmata l'introduzione per rispondere ai suggerimenti degli studenti, la loro assenza attuale limita il monitoraggio continuo dell'apprendimento.
- Le iniziative di internazionalizzazione e mobilità studentesca (Erasmus, scambi) risultano ancora limitate o deboli in diversi CdS, richiedendo strategie più incisive per incentivare la partecipazione degli studenti.
- Il monitoraggio delle carriere degli studenti avviene spesso attraverso il lavoro dei tutor ma manca, in alcuni casi, un cruscotto di monitoraggio specificamente dedicato che permetta un'analisi sistematica e integrata dei dati di carriera.

4.1.3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Principali Punti di Forza:

- Il corpo docente è quantitativamente adeguato ai requisiti normativi e presenta un buon rapporto tra studenti e docenti, con una distribuzione dei CFU che valorizza i docenti interni e una qualificazione coerente con gli insegnamenti.
- I tutor disciplinari sono presenti e qualificati, garantendo un supporto costante alla didattica erogativa e interattiva.
- I servizi bibliotecari digitali (es. accesso a banche dati giuridiche e disciplinari) e le piattaforme tecnologiche di supporto alla didattica risultano fruibili ed efficaci, come confermato dalle rilevazioni interne.

Principali Aree di Miglioramento:

- Le procedure di selezione dei docenti a contratto e dei tutor mancano talvolta di piena trasparenza e tracciabilità (es. assenza di bandi pubblici con requisiti specifici o documentazione chiara sui criteri di abbinamento tutor-insegnamento), rendendo difficile verificare la coerenza dei profili selezionati.
- Non risulta sempre evidente o formalizzata la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a specifico supporto delle attività formative dei singoli CdS.
- Mancano dati specifici e sistematici sulla partecipazione effettiva dei docenti e dei tutor alle iniziative di formazione e aggiornamento didattico promosse dall'Ateneo, limitando la valutazione dell'impatto di tali attività.

4.1.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Principali Punti di Forza:

- I CdS analizzano sistematicamente gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti (OPIS), dei laureandi e dei laureati, nonché i dati occupazionali (spesso molto positivi), utilizzandoli per definire azioni di miglioramento con tempi e responsabilità definiti.
- I processi di monitoraggio e riesame (SMA, Riesame Ciclico) sono regolari e seguono le linee guida di Ateneo, dimostrando una capacità di chiudere il ciclo della qualità (Plan-Do-Check-Act).

- È presente un'attenzione alle indicazioni provenienti dagli organi di AQ di Ateneo (NdV, PQA, CPDS) ai fini dell'adozione di azioni di miglioramento.

Principali Aree di Miglioramento:

- Mancano sistemi informatici strutturati o procedure anonime per la raccolta agevole di osservazioni, proposte di miglioramento e segnalazioni di problematiche (incluse molestie) da parte di docenti, personale TA e studenti.
- Il coinvolgimento della componente studentesca nei processi decisionali e di riesame risulta talvolta formale o debole, e il ruolo delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) non risulta sempre centrale nel sistema di AQ del singolo corso.
- L'analisi dei dati occupazionali, in alcuni casi, mostra divergenze tra fonti diverse (Almalaurea vs indicatori interni) che non sono accompagnate da un'adeguata riflessione critica o ipotesi esplicative.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di “accreditamento” o “non accreditamento” che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Laurea in Diritto ed Economia delle Imprese (L-14 & L-18)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Data l'importanza dell'iterazione delle Parti Interessate in ordine alla strutturazione dell'offerta formativa, è opportuno procedere ad una puntuale formalizzazione del processo (pur in presenza di iterazione informale, che pure sussiste), in modo da consentire di verificare l'effettiva incidenza del loro parere e del loro contributo nella eventuale azione di revisione dell'offerta medesima.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di anticipare temporalmente il processo di revisione delle schede di insegnamento.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	BP: Il ricevimento studenti viene offerto da tutti i docenti online, nonché assicurato ogni settimana, in presenza, in sede.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	R: E' opportuna l'individuazione di ulteriori e robuste azioni (oltre a quelle già attivate dal CdS e dall'Ateneo) mirate ad incentivare la mobilità internazionale, che non si limitano soltanto a criteri di premialità (punti Tesi).
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda l'implementazione di un apposito cruscotto di monitoraggio delle singole carriere.
D.CDS.2.6	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di implementare sistemi informatici per la raccolta e la gestione di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Giurisprudenza (LMG/01)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di anticipare la revisione delle schede di insegnamento, ora prevista per fine settembre.
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	BP: Tutti i docenti garantiscono ricevimento studenti, sia online, sia ogni settimana, in presenza, presso la sede.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di individuare ulteriori strategie atte a incentivare la mobilità internazionale, che non siano di natura puramente premiale.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di valutare adeguatamente l'opportunità di realizzare l'introduzione delle prove intermedie.
D.CDS.2.6	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di attivare sistemi informatici per la raccolta e la gestione delle proposte di miglioramento da parte del corpo docenti, del PTA e di studenti e dottorandi.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata (LM-51)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si suggerisce di consultare direttamente e con regolarità le parti interessate, coinvolgendo un maggior numero di aziende, organizzazioni, enti e associazioni di categoria operanti nel contesto di riferimento.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: L'elenco delle strutture convenzionate dove poter svolgere il tirocinio pratico valutativo (TPV) disponibile nella piattaforma ad accesso riservato dovrebbe riportare la data dell'ultimo aggiornamento.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: Il Coordinatore del CdS con il supporto del gruppo AQ dovrebbe verificare che tutte le informazioni relative agli insegnamenti siano state riportate secondo il format previsto dalle schede di trasparenza degli insegnamenti, con particolare riguardo per le modalità di valutazione delle eventuali prove in itinere e dell'esame di profitto. Sarebbe auspicabile che tutte le schede fossero bene formattate di modo da agevolarne la lettura e fossero rese facilmente accessibili in area pubblica.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Al fine di agevolare la consultazione del calendario delle lezioni accessibile online in area pubblica sarebbe opportuno distinguere all'interno della stessa tabella gli insegnamenti della magistrale LM-51 da quelli delle triennali L-24 e L-19.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Il CdS dovrebbe esplicitare meglio le modalità di coinvolgimento dei tutor nelle attività collegiali, con particolare riferimento alle attività di orientamento e tutorato.
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di prevedere modalità di accertamento delle conoscenze in ingresso che meglio riescano a verificare l'effettivo recupero delle carenze.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Considerato che a regime le persone iscritte alla magistrale devono acquisire tramite il TPV svolto in strutture esterne 14 CFU, sarebbe auspicabile: a) descrivere meglio sul sito questa rilevante parte della formazione; b) aggiornare – se necessario - l'elenco delle strutture convenzionate disponibile in area riservata; c) monitorare nel tempo l'andamento delle esperienze di TPV; d) stabilire rapporti più organici e continuativi con i tutor operanti nelle strutture convenzionate. Sarebbe opportuno pubblicare un elenco aggiornato dei tutor (n=8) e delle attività che essi svolgono nell'ambito dei diversi insegnamenti, distinguendo laddove possibile, il profilo da essi ricoperto: di orientamento, disciplinare o tecnico (così come previsto dal regolamento tutor (Allegato 2. DCDS 3.2).
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Considerato che i dati del questionario predisposto dall'Ateneo riguardano tutte le persone iscritte a qualsiasi tipologia di corso (Allegato 5 DCDS2.4 Questionario Erasmus+) sarebbe opportuno disporre dei dati disaggregati per corso di studi.
D.CDS.2.5	Parzialmente soddisfacente	R: Sarebbe auspicabile che il CdS allegasse tra i documenti a supporto copia del questionario predisposto dalla Commissione Didattica (Verbale n.7 del 09.11.23) relativo alla verifica dell'efficacia delle attività diverse dalle lezioni, da somministrare agli studenti dopo lo svolgimento degli esami di profitto.
D.CDS.2.6	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	R: Relativamente alla dotazione di personale docente il CdS dovrebbe dare una maggiore evidenza delle unità attualmente disponibili e di quanto previsto nei piani di fabbisogno approvati dall'Ateneo
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: Il CdS dovrebbe stabilire rapporti diretti con le strutture da convenzionare di modo tale da poter acquisire maggiori informazioni in merito all'adeguatezza delle stesse per la formazione delle competenze dei suoi iscritti, sulla base di quanto previsto per le lauree abilitanti.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Il CdS per il tramite del gruppo AQ dovrebbe adoperarsi affinché le Parti Interessate siano correttamente identificate e coinvolte in maniera sistematica e interattiva nel corso di tutto l'anno.

D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Nei verbali delle riunioni del Consiglio di CdS sarebbe opportuno dare maggiore evidenza a quanto discusso in merito alle interazioni avute in itinere con le parti interessate, in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione (L-19)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS L-19 di istituire e rendere operativo un Comitato di Indirizzo dedicato, di ampliare la platea delle Parti Interessate e di adottare modalità di consultazione maggiormente dialogiche e partecipative. È inoltre necessario documentare in modo sistematico le attività svolte (seminari, tavoli, convenzioni) e utilizzare in maniera critica i dati esterni (AlmaLaurea, Unioncamere) per orientare le decisioni di revisione e innovazione dell'offerta formativa.
D.CDS.1.2	Non soddisfacente	C: Il CdS deve rendere esplicita, attraverso una mappatura strutturata, la coerenza funzionale tra aree di apprendimento, obiettivi formativi e profili in uscita, collegando ciascun ambito formativo agli sbocchi professionali previsti; verificare e rendere esplicita, in modo sistematico e consultabile, la corrispondenza tra il percorso formativo e i requisiti stabiliti dal DM 378/2018 per l'accesso alla professione di educatore nei servizi educativi per l'infanzia (0–3 anni), includendo non solo i CFU ma anche l'esplicitazione dei contenuti specifici nei SSD pertinenti; chiarire la relazione tra laboratori e tirocinio curriculare, precisandone natura, obbligatorietà e finalità ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi e dell'acquisizione delle competenze professionali attese.
D.CDS.1.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di rafforzare il sistema di coordinamento della progettazione didattica, formalizzandolo come processo stabile e non affidato unicamente all'iniziativa individuale dei docenti, integrando nel monitoraggio anche gli aspetti metodologici e valutativi come previsto dalle indicazioni AVA, così da garantire una coerenza complessiva del progetto formativo. È inoltre necessario rendere esplicito, nella documentazione ufficiale, il carico orario destinato all'autoapprendimento e chiarire nelle schede di trasparenza il tipo di feedback previsto per le e-tivity, garantendo così maggiore trasparenza e uniformità agli studenti. Infine, andrebbe rafforzato il sistema di controllo sulla qualità e sull'aggiornamento dei materiali didattici, prevedendo misure correttive più efficaci e sistematiche, al fine di superare la dipendenza dalle responsabilità individuali.
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di garantire una maggiore coerenza e qualità delle schede degli insegnamenti, esplicitando le metodologie didattiche e chiarendo bibliografie e criteri di valutazione. Occorre istituire meccanismi stabili di coordinamento tra docenti dello stesso SSD per assicurare allineamento e integrazione tra corsi e laboratori. Le modalità di verifica devono essere descritte in maniera uniforme e trasparente, con criteri espliciti e condivisi. È necessario armonizzare la regolamentazione della prova finale, definendo con chiarezza struttura dell'elaborato, criteri di valutazione e condizioni per l'attribuzione della lode.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di rendere più espliciti i criteri adottati per la pianificazione didattica, documentando con maggiore puntualità la relazione tra programmazione, partecipazione degli studenti e risultati di apprendimento. Si suggerisce di rafforzare il sistema di monitoraggio, in particolare sugli aspetti interattivi e partecipativi, affinché le criticità rilevate conducano a correttivi strutturati e documentati. È opportuno, inoltre, circa i criteri di attribuzione dei tutor, garantire la copertura anche per gli insegnamenti opzionali o, in alternativa, forme equivalenti di supporto. Infine, si consiglia di distinguere con chiarezza i report di coordinamento per ciascun CdS, così da assicurare leggibilità e tracciabilità delle attività.
D.CDS.2.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di elaborare un piano di orientamento e tutorato specifico di Corso, con obiettivi chiari, azioni definite e modalità di monitoraggio. È necessario distinguere nettamente orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, documentando puntualmente le attività svolte attraverso verbali, calendari, materiali e dati di partecipazione. Sarebbe inoltre auspicabile definire e rendere tracciabile il ruolo del tutor di orientamento, specificandone

		compiti, criteri di nomina e risultati attesi, e introdurre strumenti di valutazione dell'efficacia. Infine, si raccomanda di collegare in modo sistematico le attività di placement con gli esiti occupazionali monitorati, così da progettare interventi realmente mirati.
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di rafforzare la procedura di accertamento delle conoscenze in ingresso, chiarendo la distinzione tra test di ammissione e test per l'attribuzione degli OFA, e rendendo più robusta la prova in termini di numerosità, tipologia e validazione degli item, con indicazione esplicita di tempi, punteggi e criteri di valutazione. È necessario inoltre documentare in modo puntuale le modalità di recupero degli OFA (ore, docenti, criteri di superamento, tempistiche) e monitorarne l'efficacia attraverso dati sistematici sul numero di studenti coinvolti e sui tassi di superamento, così da utilizzare i risultati anche come strumento di miglioramento della programmazione didattica.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di documentare in modo più puntuale le modalità di personalizzazione dei percorsi di studio, chiarendo il ruolo dei tutor e le opportunità effettive di adattamento per gli studenti. Occorre rendere tracciabili e monitorabili le attività laboratoriali, con particolare riferimento agli obblighi previsti dal DM 378/2018 per il percorso infanzia, e promuovere in maniera più incisiva i servizi di counseling all'interno del CdS, valutandone l'efficacia tramite dati disaggregati e feedback degli studenti. È inoltre necessario chiarire nel Regolamento il ruolo del tutor per studenti con disabilità e DSA e fornire evidenze di azioni specifiche realizzate a livello di CdS, integrando i dati di Ateneo con informazioni mirate così da garantire una lettura più precisa sull'accessibilità e sull'impatto dei servizi di supporto.
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	C: Si raccomanda al CdS L19 di rafforzare la tracciabilità delle l'uso sistematico e valutativo della documentazione già disponibile relativa alle attività di internazionalizzazione, documentando in modo puntuale al fine di rendere pienamente tracciabili ed evidenti gli esiti formativi, i CFU riconosciuti e le ricadute curriculari delle esperienze di mobilità, sia studentesca che docente. È opportuno sviluppare strategie mirate a incrementare la partecipazione, anche attraverso un uso più sistematico di formule flessibili come i Blended Intensive Programmes o borse dedicate agli studenti con vincoli lavorativi e familiari. Si suggerisce inoltre di compilare e valorizzare adeguatamente la sezione relativa alla dimensione internazionale della didattica, includendo le iniziative già in essere (docenze straniere, convegni, progetti internazionali), così da consolidare e rendere visibile l'impatto delle attività svolte. R: Si raccomanda di sviluppare la valutazione dell'efficacia delle iniziative intraprese. Si raccomanda al CdS di sviluppare strumenti e procedure sistematiche per la valutazione dell'efficacia delle attività di mobilità internazionale, utilizzando il sistema documentale già in essere (Learning Agreement, Transcript of Records, delibere) come base per un'analisi strutturata degli esiti formativi, del riconoscimento curricolare e del valore aggiunto in termini di progressi accademici e occupabilità degli studenti coinvolti.
D.CDS.2.5	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di rafforzare in modo significativo la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche di apprendimento, superando l'attuale livello formale e assicurando un effettivo collegamento tra processi organizzativi ed esiti formativi. Occorre integrare ai dati quantitativi sugli indicatori un'analisi critica che evidenzia la relazione tra modalità di pianificazione degli esami e risultati conseguiti dagli studenti. È necessario, inoltre, prevedere strumenti di valutazione strutturati e condivisi, come griglie comuni per gli esami e per la prova finale, la cui gestione deve essere inclusa stabilmente nel sistema di monitoraggio. La sperimentazione dei questionari post-esame e l'introduzione delle verifiche intermedie, già programmate, andranno attuate e documentate, così da offrire un riscontro concreto sulla loro efficacia. Si raccomanda infine di chiarire la mappatura delle responsabilità nella pianificazione degli appelli, di garantire trasparenza e anticipo nella pubblicazione delle date e di valorizzare il

		contributo della CPDS come presidio di controllo e di lettura critica dei dati raccolti.
D.CDS.2.6	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di garantire maggiore trasparenza e tracciabilità nei processi di selezione, di documentare le attività di aggiornamento e supervisione e di adottare strumenti di monitoraggio specifici per migliorare la qualità e l'efficacia del contributo di docenti e tutor.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di consolidare la documentazione relativa all'effettiva fruibilità dei servizi di supporto, integrando i dati di soddisfazione con informazioni puntuali sugli spazi e sulle risorse utilizzate dagli studenti. È necessario aggiornare in modo sistematico le evidenze sulle attività formative rivolte al personale tecnico-amministrativo, distinguendo contenuti, partecipazione ed esiti. Particolare attenzione andrebbe posta alla verifica dell'impatto delle azioni migliorative già raccomandate da NdV e PQA, al fine di garantire una corrispondenza più stretta tra offerta di servizi e bisogni reali della popolazione studentesca.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di rafforzare la sistematicità dei processi partecipativi, ampliando le modalità di consultazione delle Parti Interessate e introducendo strumenti strutturati e digitali per la raccolta continuativa di osservazioni e proposte da parte di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo. Si suggerisce inoltre di documentare in modo puntuale l'utilizzo del Registro Reclami e di incrementarne la conoscenza e l'accessibilità presso gli studenti, così da garantire un effettivo presidio della qualità percepita. Occorre promuovere una restituzione strutturata degli esiti al corpo docente e agli studenti, così da consolidare un circuito partecipativo trasparente e verificabile.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare il coinvolgimento attivo degli studenti nei processi decisionali, di sviluppare un'analisi più critica e comparativa dei dati, in particolare sugli esiti occupazionali, e di rendere maggiormente esplicito l'impatto delle azioni correttive adottate, così da consolidare la sostanza dei processi oltre la loro dimensione procedurale.
Valutazione Processi di AQ	Parzialmente soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	Parzialmente soddisfacente	

5 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università telematica "Giustino Fortunato" di Benevento sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale:

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 9.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento soddisfacente	5 anni	Accreditamento periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.

Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
Diritto ed Economia delle Imprese, L-14 & L-18	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Giurisprudenza, LMG/01	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata, LM-51	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Scienze dell'Educazione, L-19	Accreditamento condizionato*	18 mesi

*Si chiede all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire il superamento delle raccomandazioni e condizioni elencate nel presente rapporto e nelle schede di valutazione allegate sia per i processi AQ sia per gli indicatori quantitativi di risultato. Allo scadere dei 18 mesi l'Agenzia farà una verifica intermedia dell'adeguatezza delle azioni intraprese, anche avvalendosi di una specifica relazione da parte del Nucleo di Valutazione.

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Corso di laurea in Diritto ed Economia delle Imprese, L-14 & L-18
3. Corso di laurea in Giurisprudenza, LMG/01
4. Corso di laurea in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata, LM-51
5. Corso di laurea in Scienze dell'Educazione, L-19